

La città «aperta» voluta da Deng Xiaoping invasa nel fine settimana da un milione di persone (lo stesso numero degli abitanti) attirata dal primo mercato dei cambi cinese

Trecentomila in fila per comprare i moduli che danno diritto a partecipare al sorteggio
Esplosiva miscela tra vecchio socialismo e primi passi del capitalismo

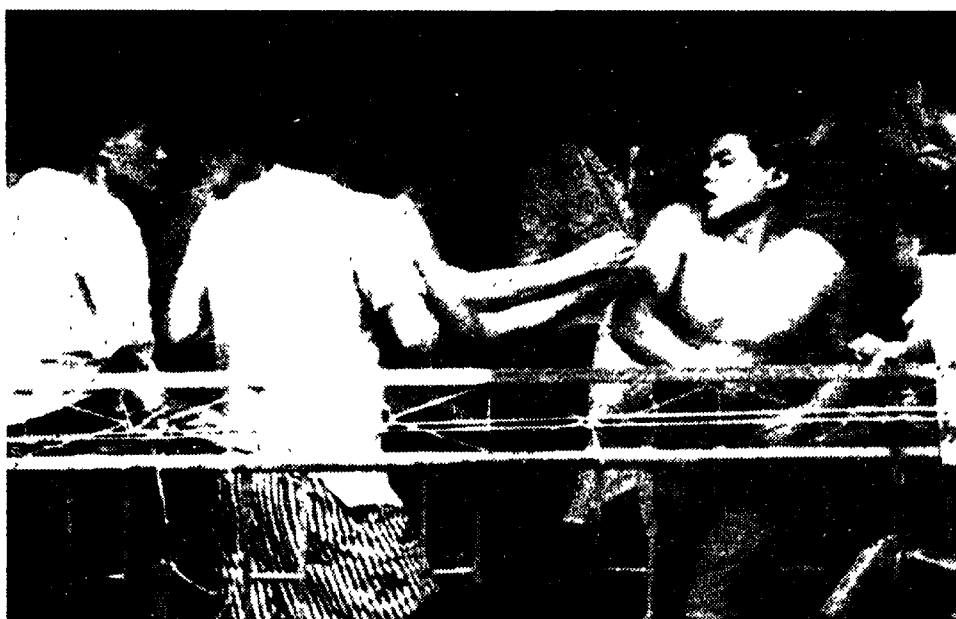
Cina travolta dalla febbre di Borsa

Disordini a Shenzhen: la gente fa a botte per acquistare azioni

Esplodiva miscela tra vecchio socialismo e primi passi di capitalismo: questo il senso dei disordini a Shenzhen dove centinaia di migliaia di persone hanno fatto la fila per acquistare azioni. I delusi hanno inscenato violente proteste, la polizia ha lanciato gas lacrimogeni e sparato in aria. Ieri sera la città era ancora pattugliata da camion con poliziotti in tenuta antisommossa.

gilaia di persone, molte delle quali iritate per non aver potuto mettere le mani sull'agognato modulo lunedì hanno aggredito gli agenti del servizio d'ordine, bruciato delle autovetture, gridato contro la corruzione, cosa che in Cina va sempre molto bene e fa sempre molto effetto. Non è affatto improbabile che funzionari della borsa o anche poliziotti di turno abbiano fatto passare avanti i loro amici o i loro parenti. Accade sempre così in Cina, in qualsiasi fila, figuriamoci in zone «aperte» come Shenzhen e figuriamoci quando è in ballo la prospettiva di un rapido arricchimento. La polizia ha reagito lanciando una decina di gas lacrimogeni, sparando in aria, respingendo con bastoni e spintoni i dimostranti i quali non sono rimasti con le mani in mano. Anche questa volta le immagini si sono viste su tutte le televisioni occidentali. Ieri sera autocarri con poliziotti in tenuta antisommossa pattugliavano la città. Hong Kong aveva anche parlato di due morti tra i dimostranti ma la notizia è stata ufficialmente smentita.

Corsa al capitalismo? Al contrario, mancanza di capitalismo. Le autorità di Shenzhen si sono giustificate dicendo che tutto è stato dovuto allo squilibrio creatosi tra domanda e offerta. No, commenta un economista occidentale che lavora a Pechino, è stato il voler mettere il vino capitalista e del libero mercato nella vecchia botte del socialismo e del razionamento. Insomma, a Shenzhen (e lo stesso alla bor-



Una immagine dei disordini scoppiati all'asta di Borsa nella città cinese di Shenzhen

sa di Shanghai) altro non c'è stato, altro non c'è, che una forma di razionamento delle azioni, offerte a tutti a un prezzo basso che non corrisponde al loro valore reale, creando così aspettative e condizioni per nuovi disordini. In un sistema di libero mercato, il prezzo sarebbe salito e il numero degli acquirenti si sarebbe naturalmente ridimensionato, senza quei tre giorni infuocati anche in senso meteorologico dal momento che a Shenzhen in questo momento fa un cal-

do infernale. Quale lezione trarranno i dirigenti massimi cinesi in questo momento impegnati a decidere l'asse del prossimo quattordicesimo congresso? Shenzhen in questi mesi è stata su tutte le pagine dei giornali perché da quella città Deng Xiaoping, stanco della prudenza di Li Peng e di Jiang Zemin, aveva lanciato l'appello a rimettere in moto la riforma economica e a non aver paura del capitalismo. Pensare ora che i disordini di questi tre giorni possano ridare

filiato ai suoi oppositori è semplicistico. Al contrario, questo weekend di fuoco, che non sappiamo ancora come andrà a finire, dice al vertice cinese che le riforme non si possono fare a metà, che non si può restare in mezzo al guado, altrimenti è il caos. Non spaventa il capitalismo? E allora si vada fino in fondo. Non lo si limiti a una sola città. Si aprano altri mercati dei cambi, visto che la gente ha risparmi da investire e illusioni da bruciare. Si spieghi bene alla pubblica opinione

che quello dello stock market non è un giochetto o una scoriaioia per un rapido arricchimento, ma è anche un rischio, rischio grosso. E non si continui a dire che alcuni strumenti, come il mercato o come lo stock market, sono «neutrali» e vanno bene sia per il socialismo sia per il capitalismo. Non è così. E Deng Xiaoping, Zhou Rongji, Li Ruihan, Qiao Shi, insomma i «riformatori» e gli «apertunisti» di questa fase, devono uscire da questa equivo-



Tra fuochi d'artificio Eltsin ricorderà il golpe d'agosto

Fuochi d'artificio, concerti, mostre: così Mosca si appresta a commemorare lo scampato pericolo del golpe di un anno fa. Il presidente Boris Eltsin (nella foto), il primo ministro a interim Yegor Gaidar e il presidente del parlamento Ruslan Khasbulatov parleranno davanti alla Casa Bianca, la sede del parlamento, in occasione della ricorrenza. «Agosto 1991 ha segnato uno spartiacque nello sviluppo storico della Russia, ma non solo della Russia, bensì dell'intera comunità mondiale», ha sottolineato Ernest Bakirov, primo vice sindaco di Mosca, nell'illustrare il programma delle commemorazioni. Si comincerà il 14 agosto con una esposizione fotografica centrata sui tre giorni del golpe.

Gran Bretagna Computer in tilt sconvolge milioni di carte di credito

Presentarsi alla cassa con una carta di credito e vedersi respingere in malo modo, perché il conto risultava «scoperto». È capitato ad un'infinità di inglesi. Un computer impazzito ha fatto saltare i conti di milioni di possessori di carte di credito in Gran Bretagna. Il guasto, avvenuto al sistema computerizzato della First Data Resources, ha messo in difficoltà i possessori delle carte di credito rilasciate dalle tre maggiori banche britanniche, Natwest, Midland e Lloyds. Il portavoce della Fdr ha assicurato che nessun cliente subirà danni, oltre agli inconvenienti già verificatisi.

Inghilterra Rapinatore salva un tassista E viene arrestato

Un tassista inglese di Plains Farm, nel Northumberland, è sopravvissuto a un attacco cardiaco grazie a un giovane ladro che lo aveva appena derubato. Il tassista, Derek Ost di 58 anni, si era sentito male subito dopo una colluttazione col giovane, che era riuscito a strappargli il portafoglio. Accortosi che Ost si stava sentendo male, il ladro ha utilizzato la trasmittente di bordo per chiedere aiuto ed ha restituito portafoglio e contante. Con l'ambulanza è però arrivata anche la polizia, che ha spedido il ladro, di 21 anni, in guardiola. Appena è stato meglio il tassista ha spiegato l'accaduto, esprimendo comprensione per il giovane, che gli aveva detto di avere un disperato bisogno di denaro. Il ladro di buon cuore ha così ottenuto subito la libertà provvisoria ed è probabile che anche dai giudice se la cavi con una ramanzina.

Corsica Con un elicottero rapinano un aereo

Un commando di cinque gangster imbarcati su un elicottero con il pilota in ostaggio è sceso sulla pista dell'aeroporto di Bastia, bloccando il decollo di un aereo della compagnia Aliner in procinto di partire alla volta di Marsiglia. Mettendo a frutto in pieno il fattore sorpresa, i cinque si sono introdotti nell'aereo mettendo le mani su un botino di sette milioni di franchi francesi (un miliardo e mezzo di lire) e fuggendo con lo stesso elicottero, abbandonato più tardi insieme al pilota.

Usa, bimbo fatto a pezzi e nascosto in un frigo

Orrore a Filadelfia: la polizia ha scoperto il corpo smembrato di un bambino di tre anni in un congelatore. La polizia ritiene che la matrigna, Etta Mumford di 47 anni, arrestata lunedì sera, sia l'omicida. La Mumford aveva denunciato la scomparsa del piccolo Calvin Stanley e le ricerche erano immediatamente partite, anche con la collaborazione dei vicini. La macabra scoperta è avvenuta quando, ispezionando più attentamente la casa dove Calvin viveva con la donna e un fratello di 7 anni, gli agenti hanno aperto il congelatore sistemato in cantina.

Lockerbie Mubarak incontra a Tripoli Gheddafi

A pochi giorni dalla riunione del consiglio di sicurezza per riesaminare le sanzioni imposte alla Libia per l'affare Lockerbie, Gheddafi cerca l'intercessione dell'Egitto. Il presidente egiziano, Hosni Mubarak ha incontrato ieri a Tripoli il leader libico, primo capo di stato arabo a recarvisi dall'entrata in vigore dell'embargo aereo e militare Onu. Il rais - hanno osservato fonti arabe - non può trascurare le gravi conseguenze che un eventuale inasprimento delle sanzioni comporterebbe per l'Egitto, che ha avviato decine di progetti economici con la Libia dove lavorano oltre un milione di egiziani.

VIRGINIA LORI

Al bando nell'Ulster l'Uda, l'organizzazione terroristica che dava la caccia ai cattolici

Fuori legge le milizie protestanti

Proteste a Belfast, auto incendiate

Auto incendiate a Belfast nel corso di proteste dei lealisti irlandesi contro la decisione del governo inglese di mettere al bando l'organizzazione terroristica protestante Uda, responsabile della morte di alcune centinaia di militanti cattolici e repubblicani. Fino all'altro ieri il suo numero era sull'elenco del telefono. I duri non deflettono: «Risorgeremo sotto un altro nome».

(Ulster Freedom Fighters, combattenti per la libertà dell'Ulster).

Dall'inizio di quest'anno l'Uda ha assassinato o fatto assassinare 13 cattolici in episodi raccapriccianti fra cui il massacro a sangue freddo di cinque persone dentro un circolo e l'uccisione di una farmacista che aveva osato valicare «la linea» fra un quartiere cattolico e quello protestante per portare medicine ad una famiglia. Il mese scorso membri dell'Uda hanno «danzato» davanti al circolo per celebrare le esecuzioni.

L'annuncio della messa al bando della milizia lealista è stato dato l'altro giorno dal ministro per l'Irlanda del Nord sir Patrick Mayehw. Il

governo britannico che si trova da tempo inchiodato in polemiche che alludono a collusioni fra servizi segreti inglesi e terroristi protestanti o fra la polizia dell'Ulster e terroristi protestanti, ha così tentato di mettere fine ad un'anomalia particolarmente imbarazzante come quella di permettere ad un'organizzazione terroristica di avere uffici e pubblicare il suo numero nell'elenco del telefono.

Ieri però l'Uda ha detto che il bando era stato preannunciato all'organizzazione con 24 ore di anticipo sull'annuncio, non si sa da chi. Nessuno è stato arrestato. Sulle vetrine degli uffici qualcuno ha anche messo un cartello che dice «Business as

usual» (il lavoro continua come al solito). Viene dato per certo che l'Uda agirà semplicemente con un altro nome.

I lealisti protestanti fedeli alla corona inglese hanno visto nel bando un altro affronto perpetrato da Londra che a loro avviso, nonostante la presenza di 19mila soldati, non fa abbastanza per proteggerli dai membri dell'Irish Republican Army (Ira).

Per difendersi con i propri mezzi, secondo un recente programma televisivo trasmesso da Channel 4, negli ultimi 8 anni i lealisti protestanti e le forze dell'ordine avrebbero cooperato nell'ambito di una speciale struttura clandestina per l'eliminazione di cattolici repubblicani. L'Uda avrebbe fornito



Il primo ministro John Major

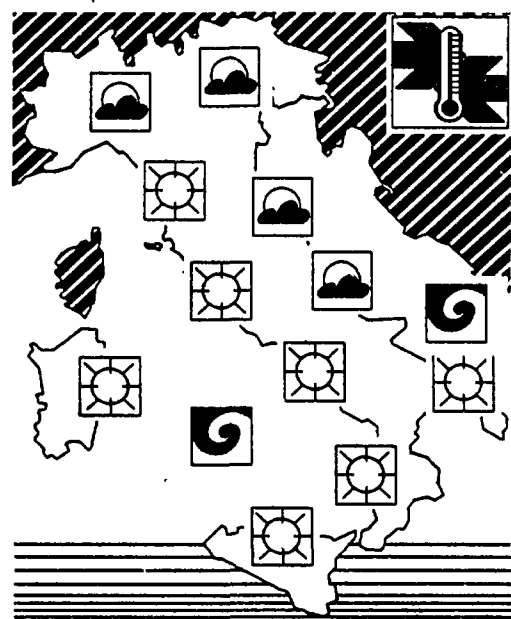
si caricare per le uccisioni. Lo scorso anno l'Uda ha ucciso più persone dell'Ira. (Quest'ultima è da tempo al bando).

Il reverendo Ian Paisley, in rappresentanza dei lealisti, ieri ha chiesto a Londra di dichiarare illegale anche il Sinn Fein che agisce come braccio politico dell'Ira. Se-

nonché, a differenza dell'Uda, il Sinn Fein rimane costituito come partito e partecipa alle elezioni, ottenendo in certe aree, come quella di West Belfast, il 40% del voto cattolico.

Il bando al Sinn Fein porterebbe all'allontanamento di oltre 50 consiglieri comunali che sono stati regolarmente eletti.

CHE TEMPO FA



	SERENO		VARIABLE
	COPERTO		PIOGGIA
	TEMPORALE		NEBBIA
	NEVE		MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: causa la nuova estensione dell'anticiclone delle Azzorre verso l'area mediterranea si è ristabilito il tempo estivo ma decisamente più fresco rispetto al caldo torrido dei giorni scorsi. Infatti sulla nostra penisola affluisce aria di origine atlantica che è molto più temperata di quella surriscaldata che nei giorni scorsi sovrastava le nostre regioni. Per un paio di giorni non si dovrebbero avere grosse sorprese ma subito dopo è possibile un cambiamento anche vistoso della situazione meteorologica perché potrebbe instaurarsi un regime depressionario che dall'Europa nord-occidentale potrebbe estendersi al Mediterraneo e all'Italia.

TEMPO PREVISTO: sul settore nord-orientale e lungo la fascia adriatica ed il relativo tratto della dorsale appenninica condizioni di variabilità con alternanza di annuvolamenti e schiarite. Possibilità di qualche piovoso o temporale residuo specie in prossimità dei rilievi. Sulle altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Le temperature si aggirano intorno ai valori medi stagionali.

VENTI: sul settore nord-orientale e sulle regioni adriatiche deboli o moderati provenienti da nord. Sulle altre regioni deboli di direzione variabile.

MARI: Adriatico e Ionio mossi. Leggermente mossi o calmi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	19 34	L'Aquila	15 33
Verona	22 34	Roma Urbe	23 39
Trieste	24 32	Roma Flumic.	22 34
Venezia	21 33	Campobasso	21 30
Milano	22 33	Bari	23 31
Torino	20 31	Napoli	24 36
Cuneo	20 27	Potenza	14 29
Genova	26 33	S. M. Leuca	24 34
Bologna	22 35	Reggio C.	26 33
Firenze	21 36	Messina	28 31
Pisa	20 36	Palermo	24 30
Ancona	20 30	Catania	19 32
Perugia	23 33	Alghero	20 30
Pescara	21 32	Cagliari	21 313

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	15 23	Londra	13 24
Aiene	21 34	Madrid	19 31
Berlino	19 33	Mosca	12 25
Bruxelles	14 24	New York	22 34
Copenaghen	15 25	Parigi	17 29
Ginevra	20 32	Stoccolma	16 24
Helsinki	12 26	Varsavia	19 31
Lisbona	20 34	Vienna	22 35

ItaliaRadio

Programmi

- Ore 8.30 **Casa, cara casa.** Con G. Benvenuto.
- Ore 9.30 **Milano: tangentopoli non va in ferie.**
- Ore 10.10 **Emittenza: piccoli pesci o grandi Reti?** Fio diretto con Vincenzo Vita.
- Ore 11.10 **Criminalità: Supercoppa am via.** Con F. Ippolito.
- Ore 13.10 **Saranno radiosi.** La vostra musica in vetrina ad Italia Radio
- Ore 17.10 **Musica: «Libertemli».** In studio Biagio Antonacci.
- Ore 18.30 **Alta Marea.** Quattro chiacchiere prima del concerto. Con Antonello Venditti.
- Ore 19.30 **Sold Out.**

A partire dalle 15.30 collegamenti con Montecitorio per il dibattito sul costo del lavoro.

L'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000
Estero	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 680.000	L. 343.000
6 numeri	L. 582.000	L. 294.000
Per abbonarsi venamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds.		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm 39 x 40)		
Commerciale fennale L. 400.000		
Commerciale festivo L. 515.000		
Finestrella 1ª pagina fennale L. 3.300.000		
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000		
Manchette di testata L. 1.800.000		
Redazionali L. 700.000		
Finanz-Legali-Concess.-Aste-Appalti		
Feriali L. 590.000 - Festivi L. 670.000		
A parola: Necrologie L. 4.500		
Partecip. Lutto L. 7.500		
Economici L. 2.200		
Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531		
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131		
Stampa in fac-simile.		
Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285. Nig. Milano - via Cino da Pistoia, 10. Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c.		